

3913

TERRITORIO

MESSAGGIO

concernente i ricorsi di seconda istanza contro la pubblica utilità delle viarianti del piano regolatore (PR) del Comune di Sonvico

del 31 marzo 1992

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

con il presente messaggio vi presentiamo le osservazioni del Consiglio di Stato relative ai ricorsi di seconda istanza interposti nella procedura di approvazione delle varianti del PR di Sonvico.

Le varianti suddette sono state approvate il 20 agosto 1991 conformemente alla legge edilizia (cfr. art. 102 LALPT).

In virtù degli art. 21 e 22 cpv. 2 della legge edilizia del 19 febbraio 1973 (LE) l'approvazione di un PR compete al Consiglio di Stato, la cui decisione, sotto il profilo della pubblica utilità, può essere censurata presso il Gran Consiglio che decide in ultima istanza.

Nel caso concreto il Consiglio di Stato, con risoluzione n. 6755 del 20 agosto 1991 ha approvato le varianti del Piano regolatore di Sonvico.

Contro questa decisione sono pervenuti i seguenti 4 ricorsi.

1. Silvano Pagnamenta, Sonvico;
2. Sandro Realini, Sonvico;
3. Moreno Cerutti, Sonvico;
4. Francesco Sassi e Donatella Merenda-Sassi, Sonvico.

Con lettera del 28 febbraio 1992, il ricorrente Realini Sandro, ricorso no. 2, ha comunicato al Gran Consiglio di aver deciso il ritiro del proprio ricorso. Per questa ragione il gravame risulta stralciato dai ruoli.

Ciò premesso, sui rimanenti 3 ricorsi si formulano le seguenti annotazioni.

1. Considerazioni di carattere generale

Tutti i ricorrenti si aggravano contro l'istituzione delle aree destinate a posteggio, ubicate lungo la strada di collegamento principale, nel tratto che interessa la

località "Pian Versce" e "Versce" (a nord-ovest del nucleo). Il Comune si è preoccupato di trovare attorno al nucleo di Sonvico, sufficienti aree per il posteggio di autovetture. Non va dimenticato che il nucleo di Sonvico ha una struttura tipica particolare, riveste un pregio quale ambiente urbano, ragione per cui è stato considerato dall'ISOS (inventario dei Comuni tipici ticinesi) nucleo d'importanza nazionale. Il Municipio ha allo studio un piano particolareggiato di protezione, per il quale si può prospettare un sussidiamento cantonale e un sussidio federale. Lo studio dell'eliminazione del traffico privato nel nucleo è uno dei lavori che il Comune ha già voluto anticipare nell'ambito dell'adozione delle varianti qui contestate. Per la soluzione di questo importante problema il Comune ha predisposto attorno al nucleo (vedi estratto PR annesso agli atti) una serie di posteggi, distribuiti in modo organico, così da risolvere le necessità della popolazione residente e dei visitatori. Il Comune intende adottare tutte quelle misure di moderazione del traffico che la protezione del nucleo impone. Si possono inoltre rilevare le motivazioni che sono state alla base della decisione comunale circa la sistemazione dei posteggi, esposte in un rapporto del 25 ottobre 1990, messo a disposizione dal Municipio.

1. L'attuale situazione di carenza di posteggi risulta particolarmente accentuata per l'agglomerato tradizionale e per la fascia edificata a contatto del nucleo di Sonvico. Ne risulta che gli autoveicoli vengano parcheggiati senza ordine negli spazi liberi e lungo le strade, con inevitabili disagi per il traffico e per gli spostamenti pedonali.
2. I posteggi proposti nell'ambito delle varianti di PR sono ubicati sul margine nord-ovest del nucleo di Sonvico, in prossimità di strade e di collegamenti pedonali che raggiungono il centro dell'agglomerato tradizionale. Essi rivestono quindi indubbio interesse per le necessità degli abitanti e di visitatori.
3. Le infrastrutture proposte dovranno soddisfare anche le esigenze future di posteggi derivanti dalle preventivabili trasformazioni a scopo residenziale e dalle ristrutturazioni degli edifici del nucleo, che porteranno all'insediamento di nuovi abitanti.

Occorrerà quindi disporre di un sufficiente numero di posteggi pubblici per limitare la formazione di nuovi parcheggi e di autorimesse private all'interno del nucleo, poiché questi risultano sovente in contrasto con gli obiettivi di salvaguardia delle caratteristiche architettoniche ed ambientali degli edifici antichi.

4. A causa della particolare situazione orografica del territorio, caratterizzato da forti pendenze, la formazione di parcheggi privati è stata impedita o resa tecnicamente difficoltosa anche per diverse particelle

già edificate ubicate sulla fascia di contorno del nucleo; anche al servizio di questi fondi occorre quindi poter offrire adeguate infrastrutture pubbliche.

5. La prevista realizzazione dell'autosilo riesce a soddisfare solo parzialmente l'esistente domanda di posteggio; secondo valutazioni dell'ufficio tecnico comunale esiste attualmente un fabbisogno di ca. 120 posti macchina per il solo nucleo di Sonvico, che la progettata autorimessa pubblica può coprire solo nella misura di ca. 80 posteggi. L'ubicazione dell'autosilo, benché centrale rispetto al territorio costruito, non può risultare attrattivo per tutti gli abitanti del nucleo a causa delle maggiori distanze rispetto ad altri. Le previsioni di PR valutano a ca. 600 i futuri abitanti della zona del nucleo di Sonvico.

Riteniamo quindi che l'esigenza di ricercare nuove possibilità di posteggio distribuite in più posizioni strategiche intorno al contesto edificato sia giustificata.

6. Per quanto concerne l'adeguamento dell'infrastruttura ai disposti della LPA e dell'OIF, occorrerà sicuramente tenerne conto in fase di progettazione esecutiva delle varie opere.

Lo scrivente Consiglio di Stato condivide le preoccupazioni del Comune e ritiene che la sistemazione dei contestati posteggi riveste un interesse pubblico prevalente.

2. Osservazioni ai ricorsi

Ricorso no. 1 - Silvano Pagnamenta

Il ricorrente è proprietario dei fondi mappali no. 578 e 579, parzialmente di natura forestale, adiacenti alla strada cantonale. Esso contesta la formazione del posteggio che interessa la sua proprietà, in quanto reputa che lo stesso è di ostacolo all'utilizzazione del suo terreno. Praticamente esso propone quanto già esposto nel ricorso di prima istanza.

Si osserva che l'idea di formare un posteggio sui fondi mappali no. 578, 579 e 871 era già stata inclusa nel PR del marzo 1979 approvato dal Consiglio di Stato nel 1985. La variante in oggetto l'ha ampliato. Il ricorrente si era opposto al posteggio nell'ambito di una procedura indetta dal Municipio secondo la LStr. nel 1989. Il ricorso era stato respinto dal Consiglio di Stato, in quanto l'opera era prevista dal PR in vigore.

A sostegno del ricorso, il ricorrente, solleva obiezioni quali le immissioni di gas di scarico e rumori intollerabili creati dal movimento di veicoli che usano i 23 posteggi previsti sul suo fondo.

Si richiamano le considerazioni esposte al punto 1 precedente.

Si osserva che per quanto concerne l'impatto fonico il precatasto rumori stradali indica un traffico sulla strada cantonale poco inferiore ai 6000 veicoli al giorno. I movimenti creati dal contestato posteggio non incideranno su un peggioramento della situazione.

Per questi motivi si propone di respingere il ricorso.

Ricorso no. 3 - Moreno Cerutti

Ricorso no. 4 - Francesco Sassi e Donatella Merenda n. Sassi

I ricorrenti sono proprietari di fondi limitrofi al previsto posteggio in località "Eira".

Essi ripropongono le obiezioni a domande formulate nei loro ricorsi di prima istanza.

Si richiama integralmente quanto esposto nella decisione del Consiglio di Stato no. 6577 (cfr. pag. 17 pt. 8) qui contestata.

Inoltre si richiamano le osservazioni di cui al punto 1 nonché quelle esposte per il ricorso no. 1.

Si ribadisce che la proposta pianificatoria contestata è stata decisa dal Comune. Essa trova la giustificazione in uno studio (indagine) allestito dall'Ufficio tecnico comunale. I dati presi in considerazione dal Consiglio di Stato nella sua decisione no. 6577 sono quelli palesati dal Municipio.

Per le argomentazioni richiamate e quella qui esposte si propone la reiezione dei ricorsi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Martinelli

p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli